



Borgna, per il play tanti errori al tiro

Salemme: «Siamo calati da far paura»

**BASKET
B DILETTANTI**

Il ds rivano non cerca scuse: «Nell'ultimo tempo siamo stati inesistenti C'è ancora tanto da lavorare»

VALENZA PO (Alessandria) - La Garda Cartiere incassa la seconda botta nel giro di una settimana e anche questa, come quella con Trieste al debutto in campionato, fa male. Tre quarti avanti e un ultimo quarto da ignominia.

«Nell'ultimo tempo siamo stati inesistenti» questo il commento a caldo del direttore sportivo rivano Simone Salemme, che è venuto a risolvere le sorti del basket gardesano da quest'anno, a fianco di coach Baldiraghi uscito dal palazzetto piemontese discretamente incazzato, dopo la retrocessione.

«Un autentico disastro - continua Salemme - perchè abbiamo sbagliato tantissi-

mo, ci siamo caricati di falli (alla fine 28 a 12 il computo) e in difesa abbiamo concesso troppo al ritorno di Mossi. Lui soprattutto ci ha "uccisi" mentre sull'altro fronte con Borgna e Samoggia non abbiamo assestato i colpi del ko. In particolare quando loro ci avevano raggiunto negli ultimi 5 minuti e sul 67 a 70 Samoggia ha fallito la bomba.

Ma lui, lo sottolinea, è stato strepitoso, non è che con solo lui potevamo sperare di farcela, ancora tanti sono mancati e così non va bene. Ha segnato 29 punti ed ha lavorato molto. I nostri lunghi si sono caricati di falli, Di Stazio è uscito prima e Pastori ha raggiunto quota 4. Cissé ha ini-

ziato molto bene, ma anche tutti avevano contribuito a stare davanti fino al secondo quarto con autorità, ma già nel terzo tempo si sono notati segni di calo. Segnali che poi sono diventati spaventosi nell'ultimo quarto sul quale dobbiamo riflettere al più presto per avviare un serio ed efficace lavoro in settimana. Adesso è rientrato anche Scodavolpe, siamo in dieci e dobbiamo applicarci per regalare la prima soddisfazione stagionale a dirigenti e tifosi fin da domenica contro Castellanza». Ieri gli altri anticipi: Corno di Rosazzo batte Iseo 76 a 65 (24 punti di Meneghin), Como batte Monza 83 a 76 dopo due overtime.

Pesante tonfo per le Cartiere

A Valenza Po è fatale l'ultimo quarto

DARIO CALEMME

VALENZA PO (Alessandria) - Non arrivano neanche al Palazzetto di Valenza i primi due punti della Garda Cartiere Riva. Secondo tonfo in una settimana dopo il ko con Trieste al PalaGarda. Una sconfitta maturata tutta nei minuti finali dopo aver condotto per oltre mezz'ora. E nonostante le statistiche parlino di una squadra meno dipendente dal quintetto di partenza, rispetto ai padroni di casa valenzani, i ragazzi di Baldiraghi hanno dimostrato di non saper reggere i 40 minuti, franando sotto la pressione di una squadra, fiorita solo nelle ultime frazioni e galvanizzata da una rimonta che sembrava impossibile. Per lo starting five coach Poni si affida Ganguzza, Brezzo, Mossi, Mariani e Biganzoli. Baldiraghi risponde gettando nella mischia Borgna, Di Salvatore, Cissé, Pastori, Pignatti.

I primi punti sono di Ganguzza, ai quali Riva risponde con una tripla di Pastori. Valenza risponde subito con Biganzoli che trova due soluzioni da fuori perimetro e porta gli orafi a +5. Trascinati da una tripla di Cissé e da un recupero di Borgna sul cambio di fronte, le Cartiere agguantano il pari e passano a condurre a metà della prima frazione. Gli azzurri riescono a prendere il pallino del gioco ed un'al-

BLINDO VALENZA 74

GARDA CARTIERE 67

19-21; 40-48; 54-57; 74-67

GARDA CARTIERE RIVA Coach Max Baldiraghi				
	Pt	Ti	da 2	da 3
Borgna	5	0/0	1/7	1/2
Scodavolpe	0	0/0	0/0	0/1
Cissé	11	0/0	1/3	3/4
Cattaneo	2	0/0	1/2	0/2
Di Salvatore	9	1/2	1/5	2/3
Samoggia	29	11/12	3/4	4/7
Pignatti	2	0/0	1/3	0/3
Pastori	7	1/2	3/4	0/0
Di Stazio	2	0/0	1/2	0/0
Bumbli	n.e.			

BLINDO VALENZA: Mariani 14 (6/11, 4/5, 0/5), Biganzoli 6 (1/4, 1/1, 1/2), Mossi 20 (2/4, 6/9, 2/2), Brezzo 10 (2/2, 1/2, 2/6), Ganguzza 10 (0/1, 2/3, 2/6), Del Sorbo 7 (1/2, 3/5, 0/2), Forni, Serafin 7 (2/2, 1/3), Mangione n.e., Tardito n.e. Coach Poni
Arbitri: Vanoli di Varese e Latini di Budrio
Note: Rimb. off/tiri err. 27%-24%; rimb. Dif./tiri err. 76%-73. 5 falli: Di Stazio.

tra tripla del solito Cissé porta i trentini a +7 e obbliga coach Poni a chiedere il primo time out. La pausa non giova ai padroni di casa che, alla ripresa del gioco, a -2'50" dalla prima sirena, perdono palla e franano a -9. Valenza non demorde e complice un fulmineo contropiede di Brezzo e Serafin si porta sul 19-21 al termine del 1° quarto.

Il secondo quarto si riapre con i due punti di Di Stazio che subisce anche il fallo da Ganguzza. Canestro valido e tiro dalla lunetta che, però, finisce sul ferro. Valenza riprende in mano il gioco e Mossi firma il 23 pari a -8' al riposo lungo. Di Salvatore trova la soluzione da fuori perimetro e allunga nuovamente il vantaggio rivano: +6. A -3' dal riposo lungo una tripla di Serafin e due liberi di Mariani riportano Valenza a -3. Ma Riva del Garda trascinata da uno strepitoso Samoggia e da Borgna (2 triple a -2') ristabilisce le distanze e il secondo quarto finisce sul 40-48. Nel terzo parziale Riva sembra restare al comando del gioco e in cinque minuti il vantaggio sale ad 11 punti. Ma i rivani tremano e gli orafi si ritrovano.

Valenza cerca il colpo di coda ma resta a distanza di sicurezza e a -2' il risultato è 52-57. Qui il black out per tutte e due: non si trova più un canestro per quasi 120 secondi e al terzo suono della sirena il risultato è 54-57. L'ultimo quarto si apre con due liberi di Mariani. Ne entra uno solo e Valenza si porta a -2. Riva non trova il canestro e a -8'52" Valenza firma il pari (57-57). Meno di un minuto e i padroni di casa passano addirittura in vantaggio. Il black out trentino dura oltre 4 minuti e a -4' Riva si trova sotto di tre punti. Qui Samoggia sbaglia la tripla del 60



NEL BENE E NEL MALE

Giuliano Samoggia, ieri 29 punti nella prima trasferta dei rivani della stagione, ma nel finale una bomba fallita sul 67 a 70 e qualche errore (fotoservizio Shop Professional)

pari, poi Mossi e Ganguzza, che replica ad una bomba di Cissé, allungano sul 70 a 65. Cartiere in bambola, Borgna sbaglia e anche Biganzoli dalla lunetta, ma i punti arrivano sempre e solo sul fronte di casa con Valenza che chiude la gara sul 74 a 67.

GLI ALTRI RISULTATI.

Altra sconfitta pesantissima per la Virtus Gardascuola in C2 veneta (86-61 a Favaro Veneto); perde anche la Cestistica rivana con la cenerentola Pool Venezia (63-62).

TIRO CON L'ARCO

Il roveretano Giori è bronzo a squadre ai Mondiali juniores

ANTALYA (Turchia) - Ai Mondiali Giovanili gli arcieri italiani si aggiudicano nelle finali a squadre olimpico un argento con gli allievi e un bronzo con gli junior, cui si aggiungono due quarti posti nel compound. Proprio come a Pechino, gli allievi dell'arco olimpico hanno sfiorato per un soffio il gradino più alto del podio contro la Sud Corea. La squadra italiana, formata da Luca Maran, Lorenzo Vieceli e Lorenzo Pianesi, ha ceduto la vittoria sul filo di lana ai fortissimi coreani per un solo punto di riga (222-221). Il bronzo va a Taiwan, che batte la Cina 212-210. Ottima prova anche da parte degli juniores arco olimpico. Il terzetto formato dal roveretano, alliere della società Kappa Kosmos, Lorenzo Giori, Luca Melotto e Massimiliano Mandia nella finale per il bronzo contro la Germania si è imposto per 215-207. Oro all'Australia che batte l'Ucraina 210-207. Meno fortunate le altre finali: quarto posto per le junior compound (Anastasio, Cavalleri, Frandi) contro il Canada 221-218, oro per gli Usa e argento per la Russia. Quarto posto anche per gli junior compound (Fanti, Nava, Polidori) contro l'Australia (225-219). Oro alla Russia e Argento agli Usa. Oggi le finali individuali: nell'olimpico juniores Luca Melotto tira per l'oro con il messicano Lastra, Massimiliano Mandia per il bronzo con il malese Abd Rahim Mi. Tra gli allievi compound Luca Di Benedetto tira per l'oro con lo statunitense Hunt.

TENNIS

Azzaro ko in finale

QUARTU SANT'ELENA (Cagliari) - Thomas Fabbiano è il vincitore del 10mila dollari di Quartu Sant'Elena, 34° ed ultimo future italiano del 2008. In finale il 19enne di Grottaglie, ha sconfitto per 6-2 4-6 6-2 l'alfiere dell'Ata Trentino, il mancino toscano Leonardo Azzaro. Fabbiano aveva vinto a La Spezia e Francavilla. Oggi Azzaro è impegnato nella prima gara di A1 sul veloce di Sciacca (Agrigento) con i compagni di squadra Stoppini, il francese Pequery e gli altri due trentini Rosini e Giua.

ORTISEI - Ieri i primi match alle qualificazioni dell'Itf 100mila dollari di Ortisei. Nel derby altoatesino la 23enne passiriana Linda Mair ha battuto la beniamina di casa Greys Moroder per 6-2 6-7 (6-8) 6-0, mentre la terza altoatesina, Julia Mayr ha dovuto arrendersi alla rumena Gabriela Ungue per 7-5 6-1. Le altre azzurre: Astrid Besser ha superato 6-3 6-2 l'austriaca Schiechl, sconfitta la veronese Parmigiani con doppio 6-3 dalla ceca Gerlova. Nel main draw Karin Knapp, Mara Santangelo, Roberta Vinci, Tathiana Garbin e Romina Oprandi.

BASKET C

Manica ko, contro Bertulesi, Trentini e Martinelli

La vittoria degli ex

COSTA VOLPINO - Incredibile sconfitta al fotofinish per la Manica Trenta, che esce sconfitta di 3 punti (82-79) nella sfida tra squadre ancora a secco di vittorie contro l'ambizioso Costa Volpino, lamentando un mancato fischio arbitrato a pochi secondi dalla fine per un netto fallo di Trentini su Pezzin sul punteggio di 80-79. Una decisione decisiva ai fini del risultato, come lo sfondamento fischiato a Nicoli su Bertulesi nel proseguo dell'azione a -3", che ha chiuso il match. I bergamaschi, allenati dall'ex coach roveretano Giorgio Martinelli, devono ringraziare proprio «Andy» Bertulesi (un altro «ex», autore di 21 punti) per un successo che scaccia venti di crisi. Bene all'inizio del match anche l'italo-argentino Luciano Trentini (11 punti per lui) mentre il terzo ex, il giovane Baroni non ha inciso.

I roveretani hanno lottato con ardore ma hanno pagato, ancora una volta, l'assenza in cabina di regia del play-maker titolare Luca Pascucci, ancora ai box dopo l'infortunio in allenamento

del 1° ottobre. Deficitario, infatti, il rendimento di Stefano De Fanti, che non riesce a far «girare» la squadra a dovere e tira con percentuali molto modeste (4/13 dal campo). La sconfitta vanifica l'ottima prestazione di Mattia Morghen, il rivano decisamente in ombra la settimana scorsa contro Piacenza, ieri autore di una strepitosa «doppia doppia» con 20 punti (con un eccellente 7/10 dal campo) e 12 rimbalzi (6+6), capace di caricare di falli i «lunghi» avversari. Anche per Dolfi (16 punti con 6/11 al tiro) e Nicoli (10 con 3 «triple») si può parlare di prestazione positiva mentre problemi ad un ginocchio continuano ad affliggere Robinson, che in settimana si sottoporrà ad accertamenti medici approfonditi.

La cronaca: la gara è incredibilmente equilibrata: 9-11 al 5', 22-22 alla prima pausa; 31-29 a metà del secondo periodo quando Costa Volpino sale anche a +7, prima del 45-40 all'intervallo. Dopo il riposo lombardi avanti ma sempre di poco (52-49 e 60-58 all'ultima

COSTA VOLPINO 82

MANICA TRENTA 79

22-22; 45-40; 60-58; 82-79

MANICA TRENTA ROVERETO
Coach Andrea Gabrielli

	Pt	Ti	da 2	da 3
Morghen	20	6/8	7/10	0/0
Corsini	0	0/0	0/1	0/0
Robinson	3	1/2	1/4	0/1
Nicoli	10	1/2	0/2	3/7
Dolfi	16	2/2	4/9	2/2
Pellegrini	ne			
De Fanti	14	5/6	3/8	1/5
Pezzin	14	2/4	6/16	0/0
Jovancic	2	0/0	1/3	0/0
Zarbo	ne			

COSTA VOLPINO: Foti 4, Meloni ne, Mengoni 16, Baroni 1, Rinaldi 11, Gritti ne, Segolini 9, Fantinato 9, Trentini 11, Bertolussi 21. Coach Martinelli.
ARBITRI: Tallon e Venturi di Bologna.
NOTE: - C.Volpino: 19/42 da due, 7/18 da tre, 23/31 liberi; Manica: 22/54, 6/16 da tre, 17/24 liberi; cinque falli: Jovancic.

pausa). Finale al cardiopalma: dal 71-70 a -5' si arriva all'ultimo minuto con la Manica Trenta a +1 (76-77), replica il play Mengon (78-77) ma Morghen risorpassa (78-79), ancora Mariani in penetrazione batte De Fanti e conquista due liberi che



Mattia Morghen, devastante ieri sera con 20 punti e 12 rimbalzi

realizza per l'80-79 a -22". Time out roveretano e ultimo pallone da gestire per il sorpasso vincente: a -12" netto intervento falloso di Trentini ai danni di Pezzin, pallone vagante che De Fanti cede a Nicoli, «uno contro uno» con Bertulesi, contatto

che per gli arbitri è un fallo di sfondamento a 3" dalla fine. Fallo immediato dei roveretani, che mandano in lunetta Costa Volpino che non sbaglia (82-79), poi non riesce il canestro del miracoloso pareggio sulla sirena.

G. L.